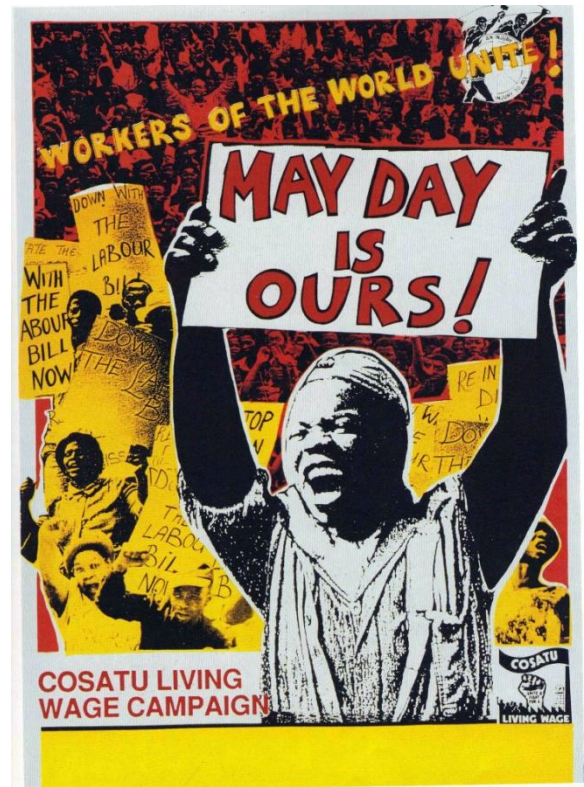


MONDI DEL LAVORO E DEL WELFARE STATE IN EUROPA TRA DUE CRISI (1973-2013)

A cura di Manfredi Alberti (Università di Palermo) e Michele Mioni (Otto-Friedrich University Bamberg)

Le nozioni di “neo-liberismo”, “globalizzazione”, “rivoluzione informatica” sono categorie normalmente usate nella letteratura per spiegare e contestualizzare l’evoluzione dei sistemi di welfare. Le riforme sociali si sono orientate nel corso degli ultimi decenni verso una maggior attenzione alle politiche attive, alla flexsecurity, al workfare. Nel dibattito pubblico, attori politici ed esperti hanno sottolineato come le riforme del welfare e del lavoro improntate a una maggiore flessibilità e mobilità fossero necessarie per garantire la competitività e per incentivare il reinserimento nel mercato del lavoro. Mentre i governi nazionali ispiravano le proprie riforme a questi principi, a livello comunitario si è assistito a



un discorso che, da un lato, ha incoraggiato riforme ispirate a una maggiore competitività e austerità fiscale e, dall’altro, si è appellato al “modello sociale europeo” come ideale di inclusione sociale.

Tenendo conto di questi discorsi dominanti e delle politiche pubbliche già descritte, l’intento di questo numero è indagare i mutamenti delle pratiche, dei concetti, dell’immaginario dei mondi del lavoro e del welfare in Europa che sono emersi nel periodo tra le due crisi del 1973 e del 2013. La call for paper sollecita la proposta di studi riguardanti le politiche pubbliche, così come i movimenti sociali, le idee, le rappresentazioni culturali dominanti e subalterne.

La call for paper incoraggia l’invio di proposte di studiosi e studiosi di storia, scienze politiche, sociologia, diritto del lavoro sui temi qui elencati (ma non solo su di essi):

Welfare, lavoro e integrazione europea:

- mondo del lavoro e politica sociale nei trattati europei e nel dibattito pubblico comunitario;
- dal “modello sociale europeo” all’austerità;
- comparazione fra i modelli di welfare e mercati del lavoro.

Movimenti politici, sociali, sindacali, tecnocrazie:

- mobilitazioni sociali e trasformazioni del movimento operaio organizzato;
- idee e dibattiti sul welfare nell’epoca dell’austerità;
- protagonisti del dibattito politico ed economico su lavoro e welfare.

Concetti e immaginario pubblico:

- il cambiamento dei concetti di “lavoro” e “non lavoro” nei modelli di workfare;
- culture e rappresentazioni del lavoro;
- il discorso pubblico sul welfare nell’epoca dell’austerità.

COME INVIARE UN ARTICOLO

Gli autori interessati devono inviare un abstract di 250 parole (massimo 1500 caratteri), una breve biografia di max 100 parole (massimo 500 caratteri) e le informazioni di contatto tramite allegato e-mail a redazione.diacronie[at]studistorici.com entro il **31 gennaio 2023**.

Gli articoli devono essere compresi tra 35.000 e 55.000 caratteri (spazi inclusi) e devono rispettare le norme editoriali (accessibili al seguente link: <https://www.studistorici.com/proposte-di-contributi/norme-bibliografiche-e-redazionali/>).

Gli autori saranno informati se la loro proposta è stata accettata o meno entro il **10 febbraio 2023**. L'articolo completo deve essere presentato entro il **15 maggio 2023**. Tutte le proposte saranno sottoposte a una revisione *inter pares* in doppio cieco. La pubblicazione di questo numero è prevista per **settembre 2023**.

Gli abstract e gli articoli possono essere presentati in italiano, inglese, francese, spagnolo e portoghese. I contributi in portoghese saranno tradotti in italiano dal comitato editoriale.

Per qualsiasi domanda, non esitate a contattarci all'indirizzo: [redazione.diacronie\[at\]studistorici.com](mailto:redazione.diacronie[at]studistorici.com)